



TRIBUNALE ORDINARIO DI MARSALA

Segreteria di Presidenza
[mail:tribunale.marsala@giustizia.it](mailto:tribunale.marsala@giustizia.it)

L'anno duemiladiciotto, il giorno cinque del mese di marzo, alle ore 15.00 nell'Ufficio di Presidenza del Tribunale di Marsala, giusta convocazione prot. n. 489/FRR del 13/02/2018, avente il seguente ordine del giorno: **"Firma del protocollo in materia di coordinamento dell'attività dei servizi e degli uffici in materia di famiglia - Sportelli di prossimità"**

Sono presenti in rappresentanza dei Comuni:

- Comune di Marsala Dott. Nicola Fiocca , Ass. Clara Ruggieri e gli Assistenti sociali Ucciardello Rosaria e Maria Rosa Li Vigni
- Comune di Mazara del Vallo Dott.ssa Marascia Maria Gabriella e l'Assistente sociale dott.ssa Sinatra Francesca
- Comune di Castelvetro Dott. Giuseppe Barresi Direttore dei Servizi sociali
- Comune di Campobello di Mazara Dott.ssa Giorgi Rosaria Anna
- Comune di Petrosino Dott. Pellegrino Francesco
- Comune di Pantelleria Dott.ssa Contiliano Micol
- Comune di Salemi Ass. Dott. Leonardo Costa
- Comune di Vita il Sindaco Dott.ssa Galifi Filippi e la Sig.ra Mariapia Rapallo

Sono presenti in rappresentanza dell'Asp di Trapani

- Direttore del dipartimento Salute Mentale Dott.ssa Giovanna Mendolia
- Responsabile U.O.C. Assistenza Territoriale Materno Infantile Dott. Natalino Ferrara
- Referente per la semplificazione dei percorsi informativi attinenti la tutela dei minori Dott.ssa Giuseppina Bianco

Sono presenti :

- Il Presidente del Tribunale Dott.ssa Alessandra Camassa
- Il Presidente della sezione civile Dott. Michele Ruvolo
- Il Dott. Francesco Paolo Pizzo
- La Dott.ssa Francesca Maria Piruzza
- La Dott.ssa Cinzia Immordino
- Il Dott. Andrea Marangoni
- Il segretario verbalizzante l'Op. Giudiziario Lucia Raineri

Il Presidente esplicita il motivo della convocazione chiarendo che la stessa si inserisce in un progetto di collaborazione tra l'autorità giudiziaria e i Comuni del Territorio diretto a migliorare i rapporti tra l'utenza "debole" dei vari territori e il Tribunale.

Il Dott. Pizzo spiega che questi incontri periodici sono necessari per fare il punto sulla situazione riguardante la materia famiglia, minori, soggetti maltrattati, e che nell'ambito di questi incontri periodici si è proposta la conclusione di un protocollo d'intesa con gli enti che operano

nel circondario; in particolare si è ritenuto approntare uno schema di intesa sui rapporti tra gli enti coinvolti al fine di ottenere pareri e relazioni informative tendenzialmente esaustive che consentano di rendere più celere la giustizia.

Il dott. Pizzo da lettura del protocollo e chiarisce che in esso vengono indicati i tempi necessari per la trasmissione della relazione.

Il dott. Pizzo ribadisce che trattandosi di utenza ordinariamente appartenente a fasce deboli è necessario un clima di collaborazione che superi qualsiasi ostacolo di natura meramente formalistica.

La Dott.ssa Mendolia rappresenta delle perplessità sui tempi di deposito della relazione (60 giorni).

Il Dott. Pizzo chiarisce che si tratta di tempo non perentorio.

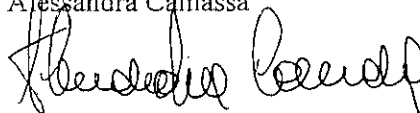
Il Dott. Barresi fa presente che i comuni più piccoli non hanno assistenti sociali e si rivolgono al Comune capofila che manca di diverse figure di assistenti sociali (3 su 7 previsti). Infatti diverse volte hanno chiesto all'Asp di mettere a disposizione gli assistenti sociali in servizio all'Asp.

I rappresentanti degli Enti presenti procedono alla sottoscrizione in calce del presente verbale da intendersi quale approvazione del protocollo ad esso allegato, nella versione già trasmessa con la lettera di convocazione della presente riunione.

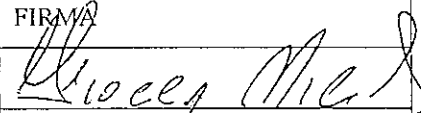
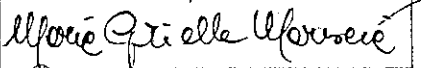
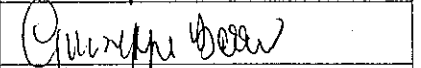
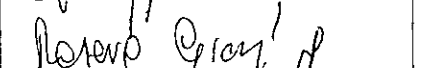
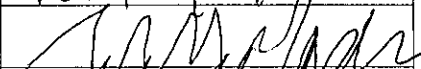
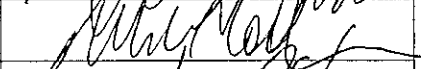
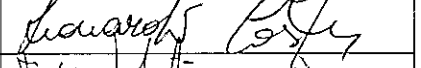
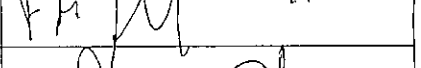


Il presente verbale viene chiuso alle ore 16.30.

Il Presidente del Tribunale di Marsala
Alessandra Camassa

Il segretario verbalizzante
Operatore Giudiziario
Lucia Raineri



FIRME PER IL PROTOCOLLO IN MATERIA DI COORDINAMENTO DELL'ATTIVITÀ DEI SERVIZI E DEGLI UFFICI IN MATERIA DI FAMIGLIA

ENTE	RAPPRESENTANTE LEGALE	FIRMA
• Comune di Marsala	Dott. Nicola Fiocca	
• Comune di Mazara del Vallo	Dott.ssa Marascia Maria Gabriella	
• Comune di Castelvetro	Dott. Giuseppe Barresi	
• Comune di Campobello di Mazara	Dott.ssa Giorgi Rosaria	
• Comune di Petrosino	Dott. Pellegrino Francesco	
• Comune di Pantelleria	Dott.ssa Contiliano Micol	
• Comune di Salemi	Dott. Leonardo Costa	
• Comune di Vita	Dott.ssa Galifi Filippa	
• ASP di Trapani Direttore del dipartimento Salute Mentale	Dott.ssa Giovanna Mendolia	
• ASP di Trapani Responsabile U.O.C. Assistenza Territoriale Materno Infantile	Dott. Natalino Ferrara	

PROTOCOLLO IN MATERIA DI INCARICHI AI SERVIZI SOCIALI
TRA TRIBUNALE DI MARSALA, SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI E ASP DI
TRAPANI-DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE.

AMBITO DI APPLICAZIONE

(art. 1)

Il presente Protocollo, promosso dal Tribunale di Marsala, si applica a tutti i procedimenti in materia di disciplina dell'affidamento di prole minorenni nei quali l'Autorità giudiziaria ordinaria conferisca incarico ai Servizi Sociali.

Lo scopo del presente Protocollo è quello di offrire agli operatori ed esperti, chiamati ad occuparsi del nucleo familiare nei casi di frattura del rapporto di coppia, linee guida di carattere metodologico, affinché sia garantita la tutela psicofisica dei soggetti coinvolti ed il loro benessere, nonché la celerità e la completezza delle informazioni richieste.

Tali riferimenti hanno altresì lo scopo di agevolare il lavoro di approccio, trattazione, valutazione e scelta di provvedimenti idonei nell'ottica di tutelare i diritti dei minorenni riconosciuti dalla legge. Il presente protocollo, quindi, promuove buone prassi, iter virtuosi e regole condivise, nel rispetto di competenze e ruoli istituzionali di intervento chiari e definiti.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

(art. 2)

I punti di riferimento normativi del presente Protocollo sono principalmente:

- Convenzione Internazionale di New York del 1989 (ratificata in Italia con L. 176/1991) e Convenzione di Strasburgo del 1996 (ratificata in Italia con L. 77/2003);
- art. 111 Cost. sul giusto processo e, quindi, del necessario contraddittorio fra le parti dinanzi ad un giudice che sia terzo ed imparziale anche nei processi civili;
- artt. 29, 30, 31 Cost., che riguardano i principi ispiratori della legislazione familiare
- L. 898/1970, disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio e succ. modifiche (L. 436/1978 e L. 74/1987)
- L. 405/1975, sull'istituzione dei consultori familiari, che prevede la collaborazione con gli Organi giudiziari nei riguardi della famiglia e della problematica minorile;
- D.P.R. 616/1977, trasferimento di competenze relative ai minorenni dallo Stato alle Regioni;
- L. Quadro 328/2000, realizzazione del sistema integrato di interventi e Servizi Sociali;
- D.P.C.M. 29.11.2001, istituzione dell'area di integrazione socio-sanitaria e L.E.A.;

- L. 54/2006, legge sull'affidamento condiviso;
- L. 219/2012 disposizioni in materia di riconoscimento dei figli naturali;
- D.Lgs. 28 dicembre 2013, n. 154, revisione delle disposizioni vigenti in materia di filiazione, a norma dell'articolo 2 della legge 10 dicembre 2012, n. 219

LE FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE

(art. 3)

Questo Protocollo si rivolge ai Magistrati e ai Cancellieri del Tribunale di Marsala e ai Servizi Tutela Minori del territorio dei Comuni di Campobello di Mazara, Castelvetrano, Marsala, Mazara del Vallo, Pantelleria, Petrosino, Salemi, Vita, nonché ai Consulenti Familiari, ai servizi di Neuropsichiatria Infantile, ai SERT e ai Centri di Salute Mentale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani competenti per territorio.

I soggetti di cui sopra si impegnano a rispettare le linee guida contenute nel presente Protocollo.

Gli Operatori dei Servizi Sociali, in ossequio alla normativa vigente, nell'ambito della loro attività professionale nonché del mandato giudiziario ricevuto, forniranno il necessario supporto alla realizzazione di quanto previsto nel presente Protocollo.

INCARICO AI SERVIZI SOCIALI E LE TIPOLOGIE DI MANDATO

(art. 4)

Il Giudice, allorché lo ritenga necessario, assegna un mandato ai Servizi Sociali territoriali.

Tali incarichi potranno avere ad oggetto:

- a) ricognizione ed indagine conoscitiva condotta prima dell'udienza presidenziale nei procedimenti di separazione e divorzio, che giunga a fornire elementi sulla situazione familiare;
- b) indagine psico-sociale con compiti di vigilanza e monitoraggio della situazione familiare, con particolare riguardo alla capacità genitoriale, alle condizioni socio-ambientali dei coniugi e al loro riflesso sullo sviluppo psico-fisico dei minori coinvolti;
- c) indagine psico-sociale con intervento di regolazione dei rapporti in ambito familiare.

Nell'incarico verrà specificata la necessità di un eventuale approfondimento di carattere psicodiagnostico e dell'elaborazione di un progetto di trattamento e recupero psicosociale

All'atto del conferimento del mandato il Giudice assegnerà ai Servizi Sociali un termine congruo, di regola pari a giorni sessanta, per espletare l'incarico.

Tale incarico sarà ritenuto cessato secondo le indicazioni del mandato e, comunque, in ogni caso con la pronuncia del provvedimento che definisce il giudizio.

L'incarico potrà, tuttavia, proseguire ove il provvedimento contempli una proroga, per l'espletamento della quale i Servizi Sociali agiranno secondo le indicazioni del Giudice.

La Cancelleria provvederà a comunicare ai Servizi Sociali il provvedimento che definisce il giudizio, così come ogni altra comunicazione che inerisce il mandato e la sua eventuale proroga.

MODELLO ORGANIZZATIVO E MODALITA' OPERATIVE INTEGRATE

(art. 5)

Preso atto dell'esistenza tra i Comuni di Marsala e Petrosino di un accordo operativo per la gestione del servizio "Tutela e Famiglia", nonché di accordo analogo tra i Comuni di Castelvetro, Mazara del Vallo, Campobello di Mazara, Salemi e Vita, nonché al fine di consentire un migliore coordinamento tra i diversi uffici comunali in relazione ai casi di indagine integrata o di interventi socio-sanitari di équipe, si individuano quali Comuni capofila quelli di Marsala, Mazara del Vallo, Pantelleria e Castelvetro e quali titolari del coordinamento i rispettivi responsabili dei Servizi Sociali, il cui nominativo verrà comunicato con cadenza annuale presso la Segreteria della Presidenza del Tribunale.

I mandati di indagine e le ulteriori richieste e comunicazioni di cui all'art. 4 che precede verranno inoltrate presso l'Ufficio del Servizio Sociale del Comune territorialmente competente il quale provvederà a sollecitare presso il Capofila l'istituzione del coordinamento con i consultori familiari, il SERT, i Centri di Salute Mentale e il servizio di Neuropsichiatria Infantile, secondo la natura e l'oggetto del mandato giudiziario.

In particolare, il Coordinatore fornirà e attiverà di volta in volta i supporti specialistici necessari al caso di specie.

L'Ufficio dei Servizi Sociali del Comune territorialmente competente curerà la trasmissione alla Cancelleria del Tribunale di Marsala, all'esito e con l'accordo degli uffici coinvolti, di un unico documento finale comprendente le singole relazioni degli operatori territoriali coinvolti e sottoscritte dagli stessi

TRASMISSIONE DEGLI ATTI AI SERVIZI SOCIALI

(art. 6)

In ogni procedimento relativo ai minorenni per il quale sia opportuno conferire un incarico ai Servizi Sociali, il giudice, nel contraddittorio delle parti, indicherà gli atti e i documenti facenti parte del fascicolo di causa che debbano essere inviati ai Servizi Sociali, al fine di consentire una valutazione più completa, approfondita, esaustiva e partecipata dei casi trattati.

VERIFICHE

(art. 7)

Il presente protocollo non ha scadenza e verrà applicato dal momento della sottoscrizione degli Enti promotori, e vale a dire il Tribunale di Marsala, i Servizi Sociali territoriali e i competenti servizi dell'ASP di Trapani.

I soggetti promotori si impegnano a procedere a periodiche verifiche di attualità ed efficacia del presente Protocollo, con incontri operativi di confronto da tenersi annualmente, salvo urgenze.

Eventuali integrazioni o modifiche verranno comunque decise e deliberate formalmente dai soggetti sottoscrittori.